

I numeri finali del voto: il centrodestra vince le comunali conquistando le roccaforti rosse

VINCENZO EMANUELE E ALDO PAPARO

25 giugno 2018

Per la prima volta dal 2010 il centrodestra vince le elezioni comunali. Politicamente aveva già ottenuto un risultato assai rilevante l'anno scorso, quando, grazie al successo nei ballottaggi, chiuse la tornata con 53 vittorie totali, esattamente alla pari con il centrosinistra. Quest'anno per la prima volta il centrodestra ha vinto nella maggioranza relativa dei comuni superiori, superando il centrosinistra 42 a 31. Inoltre, ed anche questo è un risultato senza precedenti, ha conquistato (ex) roccaforti rosse come Siena, Pisa e Terni.

Come già osservato in un articolo precedente (Emanuele e Paparo in questo volume), la situazione di partenza di queste comunali vedeva un netto vantaggio del centrosinistra nei confronti della coalizione guidata da Berlusconi (57 a 23). Il primo turno aveva lasciato intravedere un ribaltamento dei rapporti di forza, ma nel complesso si registrava un equilibrio fra le due principali coalizioni protagoniste della stagione bipolare (16 a 12 per il centrodestra). Nei ballottaggi di ieri il vantaggio del centrodestra è aumentato (26 a 19), determinando l'esito finale di 42 a 31. Il risultato dei ballottaggi è ancor più rilevante se pensiamo che tradizionalmente si tratta di una tipologia di competizione che sfavorisce il centrodestra, dal momento che l'assenza del traino del voto di preferenza per i candidati consiglieri (presente invece al primo turno) penalizza i candidati moderati. Ieri notte invece le cose sono andate almeno in parte diversamente e il centrodestra ha ottenuto alcune vittorie di portata storica, fra le quali si segnala senz'altro il caso di Siena. Scendendo inoltre nel dettaglio dei capoluoghi, il centrosinistra governava 15 città e il centrodestra solo in una (Teramo), oggi la situazione si è decisamente ribaltata, con un vantaggio di 10 a 5 per il centrodestra (vedi Tabella 2). Va comunque segnalato che il centrodestra ha sì vinto 26 ballottaggi, ma era presente in 59 (in 32 casi da primo), quindi ne porta a casa meno del 50%. Risultato simile per il centrosinistra che compete in 43 città (21 da primo) e vince in 19.

Tab. 1 – Comuni superiori: riepilogo vittorie al primo turno, ai ballottaggi e vittorie totali¹

	VINCITORE ULTIME COMUNALI	VINCITORE AL PRIMO TURNO	BALLOTTAGGIO			VITTORIE TOTALI (1° E 2° TURNO)
			1°	2°	3°	
Sinistra alternativa al PD	3		5	3	6	6
Centrosinistra (PD)	57	12	21	22	19	31
Centro	8		2	1	3	3
Centrodestra (FI/PDL)	23	16	32	27	26	42
Destra	0	2		5	1	2
M5S	4		3	4	5	5
Altri	13	5	12	13	15	20
Totale	108 ²	34			75	109

Nel complesso, due comuni su tre sono vinti dalle due coalizioni di centrosinistra e centrodestra, erano 3 su 4 nelle precedenti comunali. Questo significa che è aumentato lo spazio di competizione per candidati (e coalizioni) alternative, coerentemente con la crisi del sistema bipolare che registriamo ormai da anni in tutte le competizioni elettorali (Chiaramonte e Emanuele 2014). A beneficiare di tale maggiore spazio non è però, se non in misura residuale il Movimento 5 Stelle, che vince in appena 5 città (tra cui Avellino, ma perde a Ragusa e non riesce a ribaltare l'esito del primo turno a Terni). Sono invece soprattutto i candidati civici, ossia coloro che non sono espressione di partiti nazionali a beneficiare di questo spazio politico che si apre nei contesti locali: i candidati civici vincono in 20 città contro le 13 delle precedenti comunali. In particolare, è il Sud che fa registrare il maggior numero di vittorie per candidati civici (17), fra cui le importanti città siciliane di Messina e Siracusa (vedi Tabella 2 e Tabella 4). Completano il quadro il buon risultato della sinistra alternativa al PD (6 vittorie, il doppio che nelle precedenti comunali), le 3 vittorie delle coalizioni di centro (in calo rispetto alle 8 delle precedenti comunali) e le vittorie della Destra a Cisterna di Latina (già al primo turno) e a Ragusa.

Tab. 2 – Comuni capoluogo: riepilogo della situazione di partenza e dei risultati (primo turno e ballottaggio) in corsivo le coalizioni vincenti

ZONA	COMUNE	PRECEDENTI COMUNALI	AMMINISTRAZIONE USCENTE	USCENTE IN CORSA	VINCITORE AL 1° TURNO	AL BALLOTTAGGIO	
						PRIMO	SECONDO
Nord	Brescia	2013	Centrosinistra	SÌ	<i>Centrosinistra</i>		
Nord	Sondrio	2013	Centrosinistra	NO		<i>Centrodestra</i>	Centrosinistra
Nord	Imperia	2013	Centrosinistra	NO		<i>Centro</i>	Centrodestra
Nord	Treviso	2013	Centrosinistra	SÌ	<i>Centrodestra</i>		
Nord	Vicenza	2013	Centrosinistra	NO	<i>Centrodestra</i>		
Zona Rossa	Ancona	2013	Centrosinistra	SÌ		<i>Centrosinistra</i>	Centrodestra
Zona Rossa	Massa	2013	Centrosinistra	SÌ		<i>Centrosinistra</i>	<i>Centrodestra</i>
Zona Rossa	Pisa	2013	Centrosinistra	NO		<i>Centrodestra</i>	Centrosinistra
Zona Rossa	Siena	2013	Centrosinistra	SÌ		<i>Centrosinistra</i>	<i>Centrodestra</i>
Zona Rossa	Terni	2014	Centrosinistra	NO		<i>Centrodestra</i>	M5S
Sud	Teramo	2014	Centrodestra	NO		<i>Centrodestra</i>	<i>Centrosinistra</i>
Sud	Viterbo	2013	Centrosinistra	NO		<i>Centrodestra</i>	Altri

Tab. 2 – Comuni capoluogo: riepilogo della situazione di partenza e dei risultati (primo turno e ballottaggio): in corsivo le coalizioni vincenti

ZONA	COMUNE	PRECEDENTI COMUNALI	AMMINISTRAZIONE USCENTE	USCENTE IN CORSA	VINCITORE AL 1° TURNO	AL BALLOTTAGGIO	
						PRIMO	SECONDO
Sud	Avellino	2013	Centrosinistra	NO		Centrosinistra	M5S
Sud	Barletta	2013	Centrosinistra	NO	<i>Centrodestra</i>		
Sud	Brindisi	2016	Centro	NO		Centrodestra	<i>Centrosinistra</i>
Sud	Catania	2013	Centrosinistra	SÌ	<i>Centrodestra</i>		
Sud	Messina	2013	Altri	SÌ		Centrodestra	<i>Altri</i>
Sud	Siracusa	2013	Centrosinistra	NO		Centrodestra	<i>Altri</i>
Sud	Ragusa	2013	M5S	NO		M5S	<i>Destra</i>
Sud	Trapani	2017	- ³	NO	<i>Centrosinistra</i>		

La Tabella 3 illustra il dettaglio delle vittorie e delle sconfitte nei 75 comuni superiori al ballottaggio per tipo di sfida. Notiamo il mantenimento di un sostanziale equilibrio fra centrosinistra e centrodestra: si sfidavano in 33 città, con il centrodestra in vantaggio in 18 città contro le 15 del centrosinistra. Nel complesso, il rapporto si mantiene identico alla situazione che era emersa dopo il primo turno, con una vittoria del centrodestra per 18-15. Il centrodestra ha invece sofferto nelle sfide contro i candidati civici: su 15 città dove si presentava questo tipo di ballottaggio, il risultato è stato di 10 a 5 in favore dei candidati civici (tra cui spiccano Messina e Siracusa). Infine, il M5S ha vinto 5 ballottaggi su 7 (perdendo “solo” a Ragusa e Terni), confermando la propria forza in questo tipo di competizione grazie alla sua trasversalità. Tuttavia, rispetto alle tornate precedenti, il tasso di successo del partito di Di Maio è stato inferiore: nel 2016 i pentastellati conquistavano 18 città su 20 (90%), tra cui Roma e Torino (Emanuele e Maggini 2017), nel 2017 ancora 8 su 10 (80%) (Emanuele e Paparo 2017).

Disaggregando il confronto fra comunali 2018 e precedenti per zona geopolitica e dimensione demografica, infine, il Centro-Nord vedeva un netto predominio del centrosinistra (20 su 27 nel Nord e 13 su 16 nella Zona Rossa), mentre nel Sud il quadro era più frammentato, con il centrosinistra in vantaggio sul centrodestra per 24-17, ma anche con una cospicua presenza di amministrazione civiche (9) e di centro (8). Il risultato di ieri fa emergere una netta differenziazione fra il Centro-Nord e il Sud del paese. Nel Centro-Nord l'arretramento del centrosinistra produce una competizione fondamentalmente bipolare, con un vantaggio del centrodestra (14 a 9 nel Nord e 8 a 6 nella Zona Rossa). Nel complesso 37 città su 43 sono vinte da una delle due coalizioni principali. Il Sud invece registra un ulteriore aumento del multipolarismo, con appena 36 città su 66 vinte dalle due coalizioni principali (20 a 16 per il centrodestra). I candidati civici rappresentano qui il vero “secondo polo”, con 17 città conquistate. Inoltre, anche la sinistra alternativa al PD e il M5S vincono in quest'area la quasi totalità dei rispettivi comuni conquistati (5 su 6 e 4 su 5 rispettivamente).

Infine, per quanto concerne il voto per dimensione demografica, il centrodestra diventa la coalizione di maggioranza relativa in tutte le categorie di comuni, con un'avanzata sensibile soprattutto nei comuni medi (50.000-100.000 abitanti) e grandi (oltre 100.000), dove, a dispetto di una storica debolezza (Emanuele 2011), passa da 2 città amministrate a 12 (rispettivamente 9 nei comuni medi e 3 nelle grandi città), mentre il centrosinistra crolla da 19 a 8.

Tab. 3 – Comuni superiori: vincitore e sconfitto per tipo di sfida al ballottaggio

VINCITORE	SCONFITTO						TOTALE
	SINISTRA NON PD	CENTROSINISTRA (PD)	CENTRO	CENTRODESTRA (FI/PDL)	DESTRA	M5S	
Sinistra alternativa al PD		4		2			6
Centrosinistra (PD)	1			15	2		19
Centro				3			3
Centrodestra (FI/PDL)		18			2	1	26
Destra						1	1
M5S		2		3			5
Altri	1			10			15
Totale	2	24	0	33	4	2	75

Tab. 4 – Confronto fra comunali 2018 e precedenti con dettaglio per zona geografica e dimensione demografica dei comuni

	ITALIA				NORD				ZONA ROSSA				SUD	
	VINCITORE ULTIME COMUNALI	VINCITORE 2018	VINCITORE ULTIME COMUNALI	VINCITORE 2018	VINCITORE ULTIME COMUNALI	VINCITORE 2018	VINCITORE ULTIME COMUNALI	VINCITORE 2018	VINCITORE ULTIME COMUNALI	VINCITORE 2018	VINCITORE ULTIME COMUNALI	VINCITORE 2018	VINCITORE ULTIME COMUNALI	VINCITORE 2018
Sinistra alternativa al PD	3	6			1								3	5
Centrosinistra (PD)	57	31	20	9	13	6							24	16
Centro	8	3			1								8	2
Centrodestra (FI/PDL)	23	41	4	14	2	8							17	20
Destra	0	2												2
M5S	4	5											4	4
Altri	13	20	3	2									9	17
Totale	108 ⁴	109	27	27	16	16							65 ⁴	66

Tab. 4 – Confronto fra comunali 2018 e precedenti con dettaglio per zona geografica e dimensione demografica dei comuni

	15.000-50.000		50.001-100.000		OLTRE 100.000	
	VINCITORE ULTIME COMUNALI	VINCITORE 2018	VINCITORE ULTIME COMUNALI	VINCITORE 2018	VINCITORE ULTIME COMUNALI	VINCITORE 2018
Sinistra alternativa al PD	3	6				
Centrosinistra (PD)	38	23	13	6	6	2
Centro	5	3	4			
Centrodestra (FI/PDL)	21	30	2	9		3
Destra		1		1		
M5S	2	1	2	4		
Altri	9	14	2	4	1	2
Totale	78	78	23 ⁴	24	7	7

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

Chiaromonte, A., e Emanuele, V. (2014), 'Bipolarismo Addio? Il Sistema Partitico tra Cambiamento e De-Istituzionalizzazione', in Chiaromonte, A., e De Sio, L., (a cura di), *Terremoto elettorale. Le elezioni politiche 2013*, Bologna, Il Mulino, pp. 233-262.

Emanuele V. (2011), 'Riscoprire il territorio: dimensione demografica dei comuni e comportamento elettorale in Italia', in *Meridiana – Rivista di Storia e Scienze Sociali*, 70, pp. 115-148.

Emanuele, V., e Maggini, N (2017), 'Le elezioni amministrative di giugno' in Chiaromonte, A., e Wilson, A. (a cura di), *Politica in Italia. Edizione 2017. I fatti dell'anno e le interpretazioni*, Bologna, il Mulino, pp. 103-122.

Emanuele, V., e Paparo A. (2017), 'Il centrodestra avanza, il Pd arretra: è pareggio. I numeri finali delle comunali', in Paparo, A. (a cura di), *La rinascita del centrodestra? Le elezioni comunali 2017*, Dossier CISE(9), Roma, Centro Italiano Studi Elettorali, pp. 191-199.

Emanuele, V., e Paparo, A. (2018), 'Il centrodestra avanza, il centrosinistra arretra ma si difende, il M5S è fuori dai giochi', in Paparo, A. (a cura di), *Goodbye Zona Rossa. Il successo del centrodestra nelle comunali 2018*, Dossier CISE(12), Roma, LUISS University Press e Centro Italiano Studi Elettorali, pp. 65-75.

NOTE

1. Sinistra alternativa al PD riunisce tutti i candidati sostenuti da almeno una fra PAP, RC, PRC, PCI, PC, MDP, LeU, SI, SEL, Insieme, PSI, +EU, CD, DemA, Verdi, IDV, Radicali – ma non dal PD. Il Centrosinistra è formato da candidati nelle cui coalizioni a sostegno compaia il PD; il Centro riunisce tutti i candidati sostenuti da almeno una fra NCI, UDC, CP, NCD, FLI, SC, PDF, DC, PRI, PLI (ma né PD né FI/PDL). Il Centrodestra è formato da candidati nelle cui coalizioni a sostegno compaia FI (o il PDL). La Destra riunisce tutti i candidati sostenuti da almeno una fra Lega, FDI, La Destra, MNS, FN, FT, CasaPound, DivBell, ITagliiT – ma non FI (o il PDL). Quindi, se un candidato è sostenuto dal PD o da FI (o PDL) è attribuito al centrosinistra e al centrodestra rispettivamente, a prescindere da quali altre liste facciano parte della coalizione a suo sostegno. Se un candidato è sostenuto solo da liste civiche è un candidato civico (Altri).

Se una coalizione è mista civiche-partiti, questi trascinano il candidato nel loro proprio polo se valgono almeno il 10% della coalizione, altrimenti il candidato resta civico. Se un candidato è sostenuto da partiti appartenenti a diverse aree (escludendo PD e FI/PDL che hanno la priorità), si valuta il relativo contributo dei diversi poli alla coalizione del candidato per determinarne l'assegnazione (al polo che pesa di più).

Gli stessi criteri sono usati per le tabelle 2, 3 e 4.

2. Completa il quadro Trapani, le comunali dell'anno scorso non hanno eletto il sindaco (vedi Emanuele e Paparo 2017).
3. A Trapani, le comunali dell'anno scorso non hanno eletto il sindaco (vedi Emanuele e Paparo 2017).
4. Completa il quadro Trapani, le comunali dell'anno scorso non hanno eletto il sindaco (vedi Emanuele e Paparo 2017).